

*A dì XI, fo el zorno di Pasqua di mazo.* Da poi disnar sier Santo Moro, di sier Marin studia a Padoa, tene le conclusioni ai Frari, qual è impresse. Arguì molti, *videlicet* domino Laurentio Bragadin, leze im philosophia, sier Piero Pasqualigo, dottor, cavalier, sier Marin Zorzi, dottor, et altri; et poi andò a Padoa et si dottoroe.

*A dì 12.* Si trete il palio a Lio; e da poi disnar fo gran consejo; et si ave lettere di missier Zuan Giacomo Triulzi, date a . . . Come havia aviso, il re di Franza stava malissimo: nui non havevamo lettere di l'orator nostro, si giudicha sia retenute.

In questi zorni, per più vie, si ave, il marchexe di Mantoa esser fato capetanio di fiorentini, con 300 lanze; *etiam* 100 lanze missier Zuan Bentivoy, zoè uno suo fiol; sì che pisani starano mal, ma sperano in Spagna, qualli li voleno difender. *Etiam* Lucha, Siena e Pisa feno liga insieme, e tolseno capetanio Zuan Paulo Bajon. Se divulga anderà in favor di pisani el signor Bortolo d' Alviano, mandato dal gran capitano a nome dil re di Spagna.

*Da Constantinopoli, di 31 marzo.* Replicha l'ussir di Camali contra rodiani; e il signor vol si pagì 3 schirazi, per quelli di Schyros, qualli rodiani li tolse. *Item*, è da saper, la Signoria tuta via arma galie, et si expedisse il novo provedador di l'arma, sier Hironimo Contarini. *Item*, si ave di là morte dil 7.º fiol dil signor, stava a Cafa; si giudicha il padre l'habi fato tosichar, come intisi *private*.

*A dì 13.* Fo gran consejo. Fato duca in Candia sier Hironimo Donado, dottor, orator a Roma. Fo leto una parte, meteva li provedadori di comun, che li sanseri pagino tansa come prima. Sier Antonio Balbi, à il dazio di la messetaria, andò a la Signoria, dicendo voler esser aldito; et cussì fo rimessa. Era bona et optima parte, a beneficio di la Signoria nostra.

Fu posto, per li consieri, risalvar a risponder a sier Hironimo Donado, fin el torni. 50 di no, 982 di sì; et fu presa, 9.

*A dì 14.* L'orator di Franza fo a la Signoria, dicendo aver lettere, di 4, da Bles, dil *roy*, che stava benissimo; e cussì se intese da Milan.

Da poi fo consejo di X, con zonta di le aque. *Item*, intrò le galie di Barbaria, capetanio sier Piero Bragadin; è stà bon viazo, et su le qual è venuti molti mori qui per passar in Alessandria; e tuta via si expedisse le altre galie di Barbaria vanno al viazo.

71 *A dì 15.* Da poi disnar fo pregadi. Fo leto molte lettere, *videlicet*:

*Di Roma.* Di l'audientia publica auta di nostri oratori, et la secreta, e dil pranso dil cardinal Grimani a essi oratori, luculentissimo, come più *diffuse* scriverò di soto; et che, visitato che harano il ducha di Urbin, e tutti li cardinali, li 6 partirano de per venir a repatriar, ma prima parti, a di . . ., sier Antonio Zustignan, doctor, orator nostro, tolto licentia dal pontifice, et li do resterà.

*Da Milan, dil secretario.* Come fo lettere, di 4, dil *roy*, al senato. Par che 'l ringratia non aver fato quella città movesta, inteso soa maestà stava malissimo; et che, *gratia Dei*, è liberato e li promete render merito, pregando perseverino in la fede; et che niun rispose, quando in senato fo leto questa lettera, salvo uno doctor, che disse alcune parole, ringratiando *etc.* Et molti tien dita lettera sia fenta. Et che quelli capi, hanno levà il *roy* esser varito, pur in li castelli fano più garde cha mai; et di l'orator nostro di Franza o habiamo, si tien le strade siano rote o ver le nostre lettere retenute.

*Di Fiandra, videlicet di . . ., de sier Marco Antonio Contarini, capetanio di le galie, date a dì . . .* Avisa il successo de li, *ut in eis*.

*Di Spagna, lettere dil Donado, orator.* Seche et o da conto.

*Di Hongaria, dil secretario.* Zercha li banni et quelle occorentie.

*Di Constantinopoli, di 30 marzo.* Di sublevation di janizari, per la gran charestia vi hè li, et *alia*.

Fu posto, per li savij ai ordeni, il capetanio di Barbaria sia confinato in galia.

Fu posto, per tutto il colegio d'acordo, poter proveder a sier Domenego Pixani, el cavalier, va a Roma, di più danari al mexe, atento la gran charestia; e balotà do volte non fu presa, perchè il consejo non vol queste stampe, ma vadi, e poi se li provederà.

Fu posto, per li savij, scriver al provedador di l'armada, mandi 4 galie im Arzipielago a custodia; e sier Christofal Moro, consier, messe far per scurtinio im pregadi uno capetanio al colfo, con 5 galie, el qual vadi in Arzipielago, poi ritorni a custodia dil colfo. Et andò le parte; fo presa quella di savij.

Noto, sier Domenego Pixani, el cavalier, sopraditto, per una clausula che fo messa, che 'l fosse ubligato partir per tutto 25 di questo, *sub pena etc.*, balotà la prima volta la parte di poter provederli, lui andò in renga a dir la cossa, e *iterum* balotà non fo presa.

*A dì 16.* Sier Hironimo Contarini, va proveda-